

RIORDINO DEGLI ENTI - La Regione accoglie la richiesta dei sindaci. «Nuovi incontri pubblici»

Borgonovo e Ziano, voto anticipato

Il referendum per la fusione dei due Comuni si terrà il 6 marzo



Il vicesindaco di Borgonovo Paolo Tiribinto e l'assessore regionale al riordino istituzionale Emma Petitti. I Comuni avevano chiesto alla Regione di anticipare di una settimana il voto per lasciare più spazio temporale tra il voto referendario e quello per le Comunali

■ «Il referendum consultivo tra i cittadini di Borgonovo e Ziano si potrà tenere il prossimo 6 marzo, come concordato con i sindaci dei Comuni interessati: la data originariamente indicata per lo svolgimento della consultazione, domenica 13 marzo, sarà anticipata di una settimana, come richiesto dai sindaci». Lo ha annunciato l'assessore regionale al riordino istituzionale Emma Petitti, all'indomani dal via libera dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna al progetto di legge regionale per l'istituzione del nuovo Comune che deriverà dalla fusione delle due amministrazioni piacentine. Una norma salutata con soddisfazione dai primi cittadini Roberto Barbieri e Manuel Ghilardelli. Con loro anche il vicesindaco di Borgonovo, Paolo Tiribinto, che interviene ricordando come la richiesta di anticipare di una settimana il voto sia stata avanzata «per sfruttare la prima domenica utile», al fine di lasciare lo spazio temporale maggiore tra il voto referendario e quello per le comunali che nel 2016 interesseranno proprio il popoloso centro valtidonese. «Sia la giunta regionale che la commissione hanno lavorato con grande rapidità, così come l'assemblea: evidentemente è stata colta la volontà dei nostri enti di aprire una strada che ci vede pionieri in provincia», prosegue Tiribinto. Da qui l'invito alla cittadinanza a partecipare e informarsi sul percorso che ha preso il via. «Già abbiamo

convocato riunioni pubbliche nelle frazioni e altre ne seguiranno nelle prossime settimane». Tra queste, quella che dovrebbe vedere presente anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, invitato ufficialmente a partecipare ad un incontro pubblico da parte dei sindaci dei due paesi. Proprio Bonaccini, come precisa l'assessore Petitti, entro fine anno firmerà il decreto di indizione del referendum consultivo. «La Regione ha dato una risposta in tempi veloci alla richiesta degli amministratori di Borgonovo e Ziano», aggiunge l'assessore regionale ricordando come «con l'avvio di questo processo in Emilia-Romagna si chiude un anno che ha visto realizzarsi già altre 4 nuove fusioni», senza contare «le altre richieste e gli interessamenti» arrivati da parte di numerosi comuni. «Si tratta di scelte istituzionali giuste che la Regione sostiene anche attraverso l'attività dell'Osservatorio sulle fusioni e che vanno al di là dell'appartenenza politica - continua -. Le amministrazioni coinvolte hanno a disposizione risorse certe importanti e acquistano maggiori possibilità di competitività nei propri territori». In particolare, anche per Borgonovo e Ziano si profila il raddoppio dei contributi statali previsti dalla Legge di stabilità appena approvata: da 350mila euro annui per 10 anni, i trasferimenti passeranno a 700mila.

Filippo Zangrandi

